

 CITTÀ DI CHIVASSO	PATTO DI COLLABORAZIONE	
--	--------------------------------	---

INTERVENTO DI PULIZIA NEL PARCO DEL BRICEL E ZONA SABIUNE’.

TRA

Il **COMUNE DI CHIVASSO** (C.F. 82500150014), rappresentato dall’Ing. Francesco Lisa (*omissis*), che agisce nel presente atto nell’esclusivo interesse del Comune di Chivasso nella sua qualità di Dirigente dell’Area LL.PP. Ambiente, domiciliato per la carica in Chivasso, Piazza gen. C.A. Dalla Chiesa n. 8

E

l’Associazione **AMICI DEL PO CHIVASSO** (C.F. 91032990011), di seguito denominata “Proponente”, avente sede in Chivasso, c/o Bocciofila “La Tola”, via Orti n. 40 e rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente, **sig. FLUTTERO ANDREA** (*omissis*)

PREMESSO CHE

- l’art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il suddetto principio è stato recepito all’art. 2 comma 1 punto n) del nuovo Statuto Comunale, approvato con deliberazione C.C. n. 22 dell’11/04/2016;
- il Comune di Chivasso ha altresì approvato apposito Regolamento con Deliberazione C.C. n. 46 del 25/11/2019 che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani;
- l’Associazione “Amici del Po Chivasso”, con nota prot. 7666 del 19/02/2020, ha presentato una proposta di collaborazione per azioni di cura condivisa sul seguente **bene comune: le sponde del fiume Po, dal Parco del Bricel alla zona Sabiunè**;
- la proposta del proponente rientra tra i patti di collaborazione ordinari (cf. art. 7 del Regolamento);
- lo Sportello per i Beni comuni ha individuato nell’Ufficio Ambiente l’Ufficio competente per materia per attivare un percorso di co-progettazione con il proponente;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione (in seguito: Patto) ha come oggetto la cura condivisa di quella parte della sponda sinistra del fiume Po che prende avvio dal Parco del Bricel, vicino alla presa del Canale Cavour e prosegue – attraverso un sottopasso sotto il ponte sul Po – nella zona recentemente recuperata e denominata Sabiunè.

Gli obiettivi del presente Patto sono individuabili nel far avvicinare la cittadinanza ad una zona naturalistica che negli ultimi decenni è avvertita come lontana e ostile, recuperando il tradizionale rapporto di familiarità con il Grande Fiume e il rispetto dei suoi ritmi vitali. Nel territorio di Chivasso il fiume Po presenta una situazione peculiare, in quanto dona acqua alla grande opera

idraulica del Canale Cavour che qui prende avvio e in punti relativamente prossimi riceve i torrenti affluenti Orco e Malone.

Per recuperare un rapporto di confidenza e di scambio con il fiume Po e con le specie viventi che lo abitano, ci si prefigge di far conoscere un'area sponale che può essere maggiormente vissuta e frequentata e ancor prima si intende restituirle un decoro attraverso la pulizia dai piccoli rifiuti abbandonati, condividendo la responsabilità civica della cura del territorio.

Le azioni e gli interventi previsti sono:

- organizzazione di una giornata dedicata alla pulizia dell'area dai rifiuti minuti abbandonati;
- segnalazione al Comune delle situazioni di abbandoni rilevanti di rifiuti o di presenza di rifiuti pericolosi (amianto, batterie, prodotti chimici, ecc.);
- segnalazione al Comune di eventuali danneggiamenti dell'arredo urbano collocato nel Parco del Bricel e/o di situazioni di criticità e usi impropri dell'area;
- divulgazione degli obiettivi di cura di questo specifico bene comune, sia prima della giornata di pulizia sia dopo, attraverso strumenti di comunicazione diversi e complementari.

2. RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività previste, nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi, in vista di un ampliamento in futuro del patto stesso.

Il Proponente si impegna a:

- organizzare una giornata di pulizia sulle sponde del fiume Po, denominata "Puliamo il Po" coinvolgendo anche la cittadinanza;
- seguire l'informativa sui rischi predisposta dal Comune e utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuali indicati;
- fornire a tutti i partecipanti i guanti e i sacchi per la raccolta dei rifiuti di contenute dimensioni;
- recuperare i rifiuti non pericolosi e di contenute dimensioni, in sacchi, i quali dovranno essere ben chiusi e – a fine evento – lasciati nell'area concordata con il Comune;
- segnalare eventuale presenza di rifiuti pericolosi o di grandi dimensioni, possibilmente attraverso foto e delimitazione con nastro segnaletico bianco-rosso;
- pubblicizzare l'evento prima e dopo la sua realizzazione, attraverso i social-media o altri canali informativi.

Il Comune si impegna a:

- pubblicizzare l'evento prima e dopo la sua realizzazione, attraverso il sito istituzionale, anche nella sezione dedicata ai beni comuni;
- predisporre una informativa sui rischi da comunicare ai cittadini attivi;
- concordare con SETA spa le modalità per recuperare i sacchi di rifiuti indifferenziati recuperati dai cittadini attivi;
- affidare a ditta incaricata il recupero e lo smaltimento di eventuali rifiuti pericolosi o di grandi dimensioni segnalati dal Proponente;
- aprire l'accesso in area Sabiunè a n. 1 veicolo (messo a disposizione dal Proponente) idoneo allo spostamento dei rifiuti insaccati, dalle zone di raccolta lungo le sponde del fiume fino in prossimità della sede stradale;
- installare, qualora disponibile, n. 1 gazebo 4x4, ad uso divulgativo ed aggregativo.

3. DURATA DELLA COLLABORAZIONE

Il presente patto di collaborazione vale dal momento della sottoscrizione fino al 31/03/2020 per le attività di comunicazione e informazione, mentre le attività di pulizia dell'area si svolgeranno nella sola giornata di **sabato 14 marzo, dalle ore 14.30 alle ore 18.30.**

4. RENDICONTAZIONE E TRASPARENZA

Il Proponente, al termine delle attività previste dal presente Patto, si impegna a fornire al Comune una breve relazione sui risultati conseguiti e sui possibili sviluppi futuri.

Il Comune garantirà, nel rispetto del principio di trasparenza, adeguate forme di pubblicità sul sito istituzionale del patto di collaborazione e dei risultati raggiunti.

5. RESPONSABILITÀ, SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

È allegato al presente Patto una informativa sui rischi e sulle misure di prevenzione da adottare.

Ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Regolamento sui beni comuni, il Proponente individua nella persona di Fabrizio Debernardi il supervisore cui spetta la responsabilità di verificare che l'informativa sia efficacemente trasmessa ai cittadini attivi, anche mediante la sottoscrizione dell'informativa, al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale occorrenti.

Il Proponente, nella persona del Legale rappresentante, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Il Proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, nell'esercizio delle attività previste dal Patto.

Il Comune garantisce idonea copertura assicurativa per i cittadini e le cittadine attivi/e che stipulano il Patto.

Chivasso,

Per "Amici del Po Chivasso"

Il Presidente

Sen. Andrea Fluttero

(firmato in originale)

per il Comune di Chivasso

il Dirigente Area LL.PP., Manutenzione e Ambiente

Ing. Francesco Lisa

(firmato in originale)



CITTÀ DI CHIVASSO

INFORMATIVA SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

Ai cittadini attivi e alle cittadine attive, che aderiscono al **Patto di collaborazione** tra l'Associazione "Amici del Po Chivasso" e il Comune di Chivasso, con lo scopo di effettuare le azioni concordate relativamente al **bene comune** individuato nel Parco **del Bricel e in zona Sabiunè**, forniamo le seguenti informazioni, utili a svolgere in sicurezza la sua attività di **PULIZIA DA RIFIUTI MINUTI NON PERICOLOSI ABBANDONATI** nell'area.

Ogni sito di intervento presenta differenti fonti di pericolo e potenziali condizioni di rischio attribuibili principalmente alla tipologia dei rifiuti presenti, alle caratteristiche morfologiche e naturali del sito (es. presenza di rifiuti acuminati come vetro o metallo, presenza di rifiuti pericolosi, scarpate ripide, rovi, ecc.) e all'esposizione agli agenti atmosferici (vento, pioggia, ecc).

Oltre al presente elenco di regole da osservare e rispettare, ogni volontario dovrà fare riferimento al Supervisore individuato nella persona del sig.

Per la propria e altrui incolumità, e per lo svolgimento delle attività previste dall'evento in condizioni di massima sicurezza, ogni volontario è tenuto a prestare la massima attenzione e a rispettare le seguenti regole per la sicurezza.

I minorenni devono obbligatoriamente essere accompagnati da adulti e non devono mai essere lasciati da soli ad eseguire le operazioni di pulizia.

Gli interventi potenzialmente rischiosi che richiedono attività più complesse (ad esempio recupero di rifiuti lungo una scarpata, recupero rifiuti in acqua, pulizia dell'area di intervento dai rovi, ecc...) non saranno effettuati e potranno essere successivamente condotti esclusivamente da personale strutturato in corpi/associazioni specializzati.

1. COMPORTAMENTO

Ciascun volontario:

- ✓ deve prendere visione della documentazione elaborata ai fini della sicurezza personale e collettiva;
- ✓ è responsabile della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti nei siti di intervento su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni e/o omissioni;
- ✓ deve osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Supervisore dell'attività;
- ✓ non deve compiere operazioni o manovre che possano compromettere la sicurezza propria o di altri volontari;
- ✓ deve segnalare immediatamente al Supervisore qualunque situazione di pericolo o di potenziale pericolo di cui venga a conoscenza (es. rilevamento di rifiuti pericolosi, quali eternit, batterie, lana di roccia, ecc.);
- ✓ deve dare immediata comunicazione al Supervisore di eventuali infortuni, anche se non richiedono particolari cure mediche.

2. ABBIGLIAMENTO

Ogni volontario deve obbligatoriamente indossare il seguente abbigliamento:

- ✓ **pantaloni lunghi** e **maglia maniche lunghe** per proteggere il corpo dal contatto con materiali irritanti o taglienti;
- ✓ **calzature chiuse e antiscivolo**, meglio se impermeabili (es. scarponcini da trekking con carro armato);
- ✓ **guanti robusti da lavoro** (es. in stoffa gommata, in pelle o similpelle).



È rigorosamente vietato raccogliere i rifiuti presenti sui siti di intervento senza guanti!

3. RACCOLTA IN SICUREZZA DEI RIFIUTI

È molto importante **prestare la massima attenzione alla tipologia di rifiuto** che ci si appresta a rimuovere, in particolare **non vengono raccolti ma solo segnalati i seguenti rifiuti:**

- ✓ materiali / sostanze tossiche;
- ✓ prodotti chimici e /o infiammabili;
- ✓ polveri o materiali volatili;
- ✓ rifiuti contenenti amianto;
- ✓ materiali / sostanze sconosciuti;

In tutti i presenti casi il volontario deve evitarne il contatto e segnalare il rifiuto al Supervisore dell'attività.

Sarà successivamente compito del Comune intervenire a rimuovere questi rifiuti attraverso le apposite ditte autorizzate.

4. OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE, SOLLEVAMENTO E DEPOSITO DEI RIFIUTI

Come specificato al punto **2. ABBIGLIAMENTO**, per le operazioni di sollevamento, movimentazione e deposito dei rifiuti è necessario indossare guanti e un abbigliamento adeguato.

Per il **sollevamento manuale** dei carichi occorre:

- ✓ valutare il peso e lo sforzo necessario;
- ✓ controllare che il percorso da effettuare sia sgombro da intralci e ci sia lo spazio sufficiente a garantire la libertà dei movimenti;
- ✓ appoggiare i piedi su superfici resistenti, libere da rifiuti e non sdruciolevoli;
- ✓ distribuire correttamente lo sforzo per non sovraccaricare la colonna vertebrale, tenendo la schiena più eretta possibile;
- ✓ esercitare l'azione di sollevamento prevalentemente con le gambe e mantenendo il carico vicino al corpo.

Per la **movimentazione** dei rifiuti sul sito di intervento preoccuparsi di avere sempre la visuale libera. Nel trasporto a spalla, effettuato da una sola persona, di materiali di particolare lunghezza (tavole, tubi, scale), la parte anteriore va tenuta sollevata oltre l'altezza d'uomo, specialmente nei cambi di direzione.

Nel caso in cui il peso e/o l'ingombro di un rifiuto fossero tali da renderne la rimozione eccessivamente faticosa per una persona sola (peso superiore a 15 Kg), lo stesso dovrà essere movimentato da più di un volontario. Se più persone insieme sollevano, trasportano o posano a terra un carico è necessario che i loro

movimenti siano coordinati. Una sola di tali persone deve, pertanto, guidare l'azione delle altre. Ogni spostamento di un rifiuto deve essere effettuato in modo da evitare movimenti incontrollati dello stesso. È vietato effettuare lo scarico per caduta.

5. DISTANZE DI SICUREZZA

Nelle operazioni di movimentazione dei rifiuti, ogni volontario deve prestare attenzione alle distanze che vengono tenute tra un volontario e l'altro, per non ferire con attrezzi o materiale raccolto.

Considerato che il recupero dei rifiuti verrà realizzato in aree spondali, è necessario mantenere almeno una distanza di 1 metro dal bordo del terreno

Se vengono utilizzati mezzi, messi a disposizione da alcuni volontari, si deve prestare la massima attenzione. È pertanto vietato sostare nel raggio d'azione di tali mezzi.

6. AMBIENTE CIRCOSTANTE

Ogni volontario, per la propria incolumità, deve prestare attenzione all'ambiente in cui si svolgono le attività legate all'evento, in particolare a:

- ✓ oggetti lasciati a terra;
- ✓ terreni scoscesi e dissestati;
- ✓ scarpate ripide;
- ✓ sassi;
- ✓ rami bassi, piante spinose (es. robinia), rovi;
- ✓ gradini;
- ✓ caduta di corpi dall'alto;
- ✓ animali selvatici;
- ✓ puntura di insetti (es. vespe);
- ✓ strade e attraversamenti;
- ✓ fabbricati pericolanti.

In particolare occorre prestare molta attenzione al rischio di ferirsi gli occhi con rami bassi e altri ostacoli presenti ad altezza volto.

È vietato intervenire al di fuori dei siti di intervento. È vietato allontanarsi dai siti di intervento senza aver avvisato il Supervisore.

Chivasso, _____

Per "Amici del Po Chivasso"

Il Presidente

Sen. Andrea Fluttero

(firmato in originale)

per il Comune di Chivasso

il Dirigente Area LL.PP., Manutenzione e Ambiente

Ing. Francesco Lisa

(firmato in originale)

